Tratto parzialmente dalla edizione **Lo Speciale** redatto dall'amico Gino Scaramastra e pubblicato dal Consolato provinciale di Roma della Federazione

2 - La legge di stabilità 2016

E' stata approvata dal Senato della Repubblica in via definitiva nella serata del 22 dicembre (quando i trolley dei signori senatori erano già nella reception) con il voto di fiducia: 162 i voti a favore, 135 i contrari, nessuno astenuto. Ricorrendo al voto di fiducia (sono stati respinti circa 800 emendamenti), è stato approvato il testo "licenziato" dalla Camera dei Deputati che, anche per effetto dei diversi numeri della maggioranza parlamentare, non aveva fatto ricorso al voto di fiducia.

Ci troviamo, ancora, di fronte ad un solo articolo con, questa volta, 999 commi (tanti, troppi), 1 a mille. La lettura non è stata facile, come pure è stato complicato risalire alla legislazione di riferimento: nella nostra lettura (interamente i 999 commi) c'è stato molto di aiuto, per la ...traduzione dal "legalese", come negli anni precedenti, il Codice Tributario (edizione 2015, di oltre 2.200 pagine) che acquisto ogni anno (52 euro, con lo sconto).

Mi sono, poi, avvalso di tutti i commenti riportati, a partire da quelli dell'Agenzia dell'Entrate a quelli delle varie agenzie di stampa, dai quotidiani economici (in particolare Il Sole 24 ore, e poi Milano Finanza e Italia Oggi) alle diverse rassegne stampa ed agli altri quotidiani (Il Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Libero, Il Fatto Quotidiano, il Giornale, ecc.): ormai riesco, sempre con meno difficoltà, a "muovermi" fra i vari commi, anche se la "struttura tradizionale" della legge (suddivisa tra titolo, capo, sezione, articolo, ecc.) avrebbe facilitato il lavoro.

Si tralascia ...ma solo per ragioni di tempo e per ….sopravvivere i tanti commi relativi ai Ministeri, ai settori economici non di "nostro interesse" diretto (agricoltura, pesca, ecc.) come pure di quelle disposizioni senza riflessi immediati sul "nostro lettore" (società di capitali, società di persone, ecc.) ovviamente con qualche eccezione. Si farà anche un breve riferimento alle cosiddette disposizioni "mancia", annidate tra i vari commi della legge.

Prima di chiudere questa prefazione, si sottolinea che il Governo ha utilizzato, nella "manovra", i margini connessi alla "clausola migranti" (la Commissione UE valuterà la misura entro la primavera del 2016), aumentando di 3,1 miliardi (destinati al piano sicurezza-cultura, che sarà analizzato in seguito) la spesa per gli interventi (in totale si attesta a 32/33, con un saldo netto da finanziare per circa 35 miliardi) e porta il rapporto Deficit/PIL al 2,4% (ex 2,2%, senza piano"sicurezza").

La legge, infine, disinnesca **per il 2016** le clausole fiscali (bloccati gli aumenti Iva e accise, già programmati per l'anno in corso) da 16,8 miliardi (le ormai note "norme di salvaguardia": vedere commi 5-7, dell'unico articolo).

La Legge, numero 208 del 28 dicembre 2015, è stata pubblicata sulla G.U. n.302 del 30 dicembre u.s., supplemento ordinario n. 70.

2.1. – La casa, i mobili, l'abolizione della TASI ed il canone Rai

La nuova Legge di Stabilità proroga di 1 anno (fino al 31 dicembre del 2016) le misure delle detrazioni relative agli interventi di riqualificazione energetica, ai recuperi del patrimonio edilizio, al bonus degli arredi (con ulteriori novità). Insieme all'esenzione della Tasi per l'abitazione principale "non di lusso", cioè non classificata catastalmente in A/1; A/8; A/9, rappresentano "uno dei pezzi forti della manovra". Vediamo il dettaglio.

Il Risparmio energetico*:* la detrazione Irpef (persone fisiche) Ires (persone giuridiche) del 65% relativa all'efficientamento energetico degli edifici viene prorogata al 31 dicembre 2016 (in assenza di proroga la detrazione sarebbe stata del 50%). "Slitta" alla stessa scadenza la detrazione relativa alle parti comuni dei condomini (definiti agli artt. 1117 e 1117 bis del c.c.) o che riguardano tutte le parti di un singolo condominio. Tali agevolazioni sono altresì prorogate per gli interventi riguardanti le schermature solari e per gli impianti di climatizzazione (comma 74).

Alle fattispecie che la normativa già considerava viene aggiunta, sempre al comma 74, la possibilità per gli incapienti (coloro che rientrano nella "no tax area") di cedere il credito di imposta, derivante da interventi effettuati in parti comuni degli edifici condominiali, ai fornitori del condominio che hanno effettuato gli interventi stessi.

Il bonus spetta anche agli IACP (Istituti Autonomi per le Case Popolari) per interventi su loro immobili adibiti ad edilizia residenziale pubblica (comma 87).

Infine (comma 88) anche le spese sostenute per i dispositivi di controllo a distanza di impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda, climatizzazione, rientrano tra quelle da detrarre fiscalmente (65%).

Sono da seguire ovviamente tutte le consuete "regole" fissate dalla normativa in essere di cui ci siamo occupati diffusamente più volte.

La ristrutturazione edilizia: prorogate le detrazioni per tutto il 2016 nella misura del 50% su un ammontare di spesa non superiore a 96 mila euro per ogni unità immobiliare (comma 74). Anche per tale agevolazione vale quanto detto per il risparmio energetico per quanto concerne la normativa di riferimento. Con la ristrutturazione edilizia, rimane in vigore anche la detrazione (al 50% fino all'importo massimo di 10.000 euro) relativa **all'acquisto di mobili e di "grandi" elettrodomestici** che sarebbe dovuta terminare entro il 2015. Per quanto concerne i provvedimenti in materia, il bonus "raddoppia", cioè sono previste altre agevolazioni per le coppie under 35 di cui si parlerà dopo aver completato il "bonus ristrutturazioni". Dal 2017, la misura dell'agevolazione, rebus sic stantibus, tornerà al 36% e per un importo massimo di 48.000 euro. L'entità della detrazione va sempre ripartita in dieci anni.

E' detraibile al 50% anche il 25% del prezzo di acquisto di abitazioni in fabbricati interamente ristrutturati: resta il termine di 18 mesi (fissato nella legge di stabilità dello scorso anno) il periodo di tempo entro cui le imprese di costruzioni o ristrutturazione (comprese le cooperative edilizie) devono vendere (o assegnare) l'immobile oggetto dei lavori per consentire a chi subentra di usufruire della detrazione d'imposta. Sono state anche prorogate a fine 2016 le **Misure antisismiche:** confermata per il 2016 l'agevolazione del 65% per le costruzioni (prima casa, attività di impresa) in aree ad alta pericolosità sismica.

Incentivo sugli arredi: oltre a quello legato alla ristrutturazione, il comma 75 prevede un bonus "mobili" **per le giovani coppie che comprano l'abitazione principale.** Deve trattarsi di giovani coppie costituenti un nucleo familiare composto da coniugi o da conviventi more uxorio che abbiano costituito un nucleo da almeno 3 anni, in cui almeno uno dei due componenti non abbia superato i 35 anni. La detrazione è del 50% sulle spese sostenute nel corso del 2016, fino ad un importo di 16.000 €. Il bonus va diviso tra gli aventi diritto e va ripartito in 10 anni. Non è cumulabile con l'altro bonus legato alle ristrutturazioni. Si attendono norme attuative e di chiarificazione.

Fiscalità locale sugli immobili (commi 10, 13, 26, 28, 53,54), **TASI azzerata per le prime case** (14): a partire dal 2016, come per l'IMU, **verrà azzerata anche la TASI**, il tributo comunale sui servizi indivisibili per le abitazioni principali che non siano né di lusso né di pregio (A/1; A/8; A/9). Una misura che interessa 19 milioni di contribuenti e che vale 3,7 miliardi di euro.

Lo prevede il comma 14 della Legge di Stabilità. L'esenzione opera sia per il possessore sia parzialmente per l'utilizzatore e quindi per i detentori a qualsiasi titolo (locazione, comodato). Per le abitazioni principali degli utilizzatori resta però dovuta la quota a carico del possessore nella misura stabilita da Comune nel 2015. Per le abitazioni di lusso, invece, continua ad applicarsi l'IMU con l'aliquota approvata nel 2015 e la detrazione di 200 €. E' parere di chi scrive che, all'eliminazione di questa imposta pa-

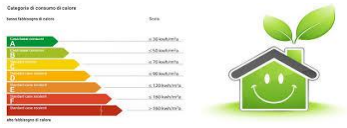
trimoniale, sarebbe stato da preferire una diversa inclinazione ed un ridisegno della curva delle aliquote Irpef.

I comodati. Queste abitazioni saranno nel 2016 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non rispettano le condizione previste nel comma 10, art. 1, della Legge di Stabilità: in caso di ***comodato d'uso gratuito***, chi concede in comodato l'immobile ai parenti in linea retta di 1° grado (genitori, figli che dovranno utilizzare l'immobile come abitazione principale e quindi con l'obbligo di dimora e di residenza) avrà uno sconto TASI ed IMU del 50%. Il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e lo sconto vale solo per chi ha due immobili, una prima casa e la seconda che concede il comodato.

La casa **assegnata al coniuge**, in caso di separazione o di divorzio, sarà assimilata all'abitazione principale (comma 16).

Per gli immobili **locati a canone concordato** è prevista la riduzione del 25% di IMU e TASI (commi 53-54).

Inoltre: nuovi criteri per l'esenzione IMU dei terreni agricoli (comma13); riduzione della tassazione TASI per i "beni merce" (comma 14); esclusione delle imposte immobiliari dei macchinari c.d. "imbullonati" (comma 21); possibilità per i Comuni di confermare la stessa maggiorazione TASI fino allo 0,8 per mille (comma 28); sospesi eventuali aumenti di tributi e addizionali (esclusa la TARI) spettanti a Regioni e Comuni (comma 26).



Detrazione Irpef per l'acquisto di abitazioni di classe energetica A o B (comma 56), pari al 50% dell'IVA pagata all'impresa costruttrice. Va ripartita in dieci quote annuali.

Acquisizione dell'abitazione principale tramite leasing (commi 76-84): detrazione Irpef del 19% dei canoni di leasing fino a 8.000 euro nonché del costo di acquisto finale fino a 20.000 € - Ridotta l'imposta di registro. A beneficiarne i giovani di età inferiore a 35 anni con un reddito complessivo non superiore a 55.000 €.

Registrazione del contratto di locazione relativo ad immobili ad uso abitativo (comma 59): la legge riscrive la norma che disciplina "i patti contrari alla legge". Come conseguenza immediata e pesante per il locatore, la riduzione dell'importo dell'affitto alla misura stabilita in contratto (qualora fosse pagata una cifra di locazione "in nero" superiore). Il contratto deve essere registrato entro 30 giorni dalla sottoscrizione.

Canone RAI: per il 2016, la misura del canone per l'abbonamento alla televisione scende da 113,50 a 100 €. E' stata introdotta una nuova presunzione di possesso dell'apparecchio TV. Ai fini dell'accertamento di situazioni di evasione del canone, la presenza di un contratto di fornitura dell'energia elettrica (il canone sarà pagato, rateizzato in 10 mensilità, tramite l'addebito in bolletta) giustificherà l'applicazione del canone (commi 152-160).
L'eventuale extra-gettito che dovesse arrivare da questa nuova modalità d'incasso del canone sarà destinato, oltre che agli ultra-75enni ed al fondo taglia-tasse, anche alle radio e tv locali.

2.2 – IL CONTRIBUENTE E LA FAMIGLIA, LE AUTO, I PAGAMENTI

E' il nostro lettore "tipo" il destinatario delle note che seguono.

- FISCO:

Modifiche alla "**No tax area"** (comma 290): per i **pensionati** over 75 anni la "no tax area" passa da 7.500 a 8.000 euro, per i pensionati di età compresa tra i 70 ed i 75 anni passa da 7.500 a 7.750 euro;

Nuovi termini per l'accertamento delle imposte (commi 130-132): ampliati i termini per l'accertamento delle imposte sui redditi (ed IVA). Le nuove regole si applicheranno dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2016 (e quindi, per i pensionati, a partire dalla dichiarazione dei redditi-730/Unico-2017). A partire da queste dichiarazioni gli uffici potranno svolgere accertamenti:

a) entro il quinto anno a quello di presentazione (quindi entro il 31 dicembre 2022);

b) entro il settimo anno successivo a quello in cui sarebbe dovuta essere presentata la dichiarazione, nella ipotesi che la dichiarazione sia stata omessa ovvero sia risultata nulla (il termine, quindi, per le dichiarazione relative al 2016 scade al 31/12/2024).

Riammissione al pagamento rateale di debiti tributari (commi 134-138): riguarda chi ha perso il beneficio della dilazione nei 36 mesi antecedenti il 15 ottobre 2015, in relazione alle somme dovute a seguito all'accertamento con adesione e acquiescenza. I contribuenti possono essere riammessi al piano di rateazione già concesso, a condizione che entro il 31 maggio 2016 riprendano il versamento della prima rata scaduta.

Per le cartelle Equitalia del nuovo anno è prevista una riduzione di costi complessivi a carico dei contribuenti (l'aggio di riscossione passa dall'8 al 6 per cento). Sono previste distinzioni perché l'aggio viene modulato a seconda delle diverse fasi del recupero.

Detrazione spese funebri (954-955): il beneficio spetta a prescindere da qualsiasi vincolo di parentela.

Credito d'imposta per l'installazione di sistemi di videosorveglianza digitale/allarme in abitazioni. (comma 982): spetta per 2016 alle sole persone fisiche, anche per contratti stipulati con istituti di vigilanza, allo scopo di prevenzione dell'attività criminale. Dovranno essere emanate norme attuative.

Dichiarazione precompilata (commi 949-953 e 956-957):

a) ampliati i casi in cui l'Agenzia delle Entrate può eseguire controlli preventivi sulle dichiarazioni;

b) modificati i requisiti dimensionali dei CAF;

c) i contribuenti potranno consultare i dati relativi alle proprie spese sanitarie acquisiti dal Sistema Tessera sanitaria;

d) ai fini dell'elaborazione delle dichiarazioni dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate ed ai fini dei controlli sugli oneri deducibili e detraibili, gli enti, le casse e le società di mutuo soccorso avente esclusivamente fine assistenziale e fondi integrativi del servizio sanitario nazionale, nonché gli altri fondi comunque denominati trasmettono, entro il 28 febbraio, all'Agenzia una comunicazione, relativa a tutti i soggetti del rapporto, contenente i dati relativi alle spese sanitarie rimborsate per effetto dei contributi versati.

Tassa sulle unità da diporto (comma 366): la norma che prevedeva il tributo per il possesso di imbarcazioni e navi oltre i 14 metri di lunghezza è stata abrogata.

IVA sulla editoria digitale (comma 637): l'aliquota del 4% già fissata per gli e-book viene estesa a tutti i prodotti del settore (giornali, notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, periodici).

Borse di studio (comma 50-52): le borse di studio del programma Erasmus usufruiscono di esenzione fiscale.

- SOCIALE:

Carta famiglia (comma 391) ed il **Welfare**: a decorrere dal 2016 è istituita la Carta della Famiglia, destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri residenti nel nostro Paese, con almeno 3 figli minori a carico. La carta è rilasciata alle famiglie che ne facciano richiesta , previo pagamento dei costi di emissione, con le modalità e con i criteri, stabiliti con decreto del Ministero del Lavoro di concerto con il MEF ed il MISE da emanare entro 3 mesi. Chi farà domanda per aderire all'iniziativa

potrà aver sconti per usufruire di servizi pubblici e privati (di trasporto, culturali, sportivi, ludici, turistici, ecc.) sulla base del proprio ISEE,
Welfare: la legge di Stabilità ha riservato molta attenzione al welfare, impegnando risorse che si attendevano da anni: dal contrasto alla **povertà** (comma 386) con l'istituzione di un apposito fondo per la lotta alla povertà ad alla esclusione sociale al sostegno alla **disabilità** (comma 400); dal contrasto alla **povertà minorile** (comma 392) al fondo di **solidarietà per il coniuge** in stato di bisogno (comma 414), dal fondo per la cura dei soggetti **con disturbi dello spettro acustico** (comma 401) ai diversi fondi **sociali** (fondo per le non autosufficienze, per la protezione e assistenza ai sordi, ecc.).

- CULTURA:
2 per mille a favore delle associazioni culturali (comma 985) iscritte in un apposito elenco. La nuova opzione sarà già presente nella prossima dichiarazione dei redditi (730/Unico 2016).
Card "cultura" per i giovani (comma 979): card di 500 euro per i diciottenni da usare per iniziative culturali (acquisto libri, ingresso in aree archeologiche, musei, mostre, ecc.).
Incentivo all'acquisto di uno strumento musicale nuovo (comma 984): riservato agli studenti dei conservatori di musica ed istituti musicali parificati. E' concesso un contributo di 1.000 €, non eccedente il costo di uno strumento musicale nuovo, coerente con il corso di studi, per l'acquisto dello stesso.

- AUTO:
Bonus camper (commi 85-88): è riconosciuto un contributo fino ad un massimo di 8.000 € per la sostituzione di caravan di categoria "euro 0", "euro 1" ed "euro 2" con veicoli nuovi aventi classi di emissione non inferiore ad "euro 5".

Affidamento di nuove competenze ad **autovelox e tutor**: non dovranno solo accertare la velocità dei veicoli ma, grazie alle banche dati telematiche, saranno in grado di accertare e multare l'eventuale mancanza di assicurazione per RC auto, revisione e perfino il superamento dei limiti di massa del veicolo, se eccessivamente caricato, così come riportato nel libretto di circolazione. Anche in questo caso si deve attendere il decreto di attuazione...oltre alla omologazione per il funzionamento delle apparecchiature per la quale occorreranno sicuramente diversi mesi.
Inoltre, sono previsti vincoli più stringenti per coloro che vogliono re-immatricolare il proprio veicolo all'estero, al fine di combattere questa prassi al solo scopo di evitare il pagamento del bollo e delle sanzioni.
Infine dal prossimo 1° luglio dovrà essere possibile il pagamento della sosta nelle aree regolamentate anche con bancomat e carte di credito.

- PAGAMENTI E CIRCOLAZIONE DEL CONTANTE:
L'utilizzo del contante (commi 898-904) vede rialzarsi a 3.000 euro il limite oltre il quale è vietato trasferire denaro contante o libretti-titoli al portatore;

Per il servizio di rimessa dei money transfer la soglia è fissata a 1.000 euro; come pure non possono essere superati i 1.000 euro per i pagamenti di emolumenti da parte delle Amministrazioni Pubbliche (per esempio INPS): per le somme superiori si deve fare ricorso a strumenti telematici.
Il commercianti ed i professionisti saranno obbligati ad accettare pagamenti anche per piccoli importi (sotto i 30 euro) fatti dai clienti con bancomat e carte di credito, salvo i casi di impossibilità tecnica. Anche in questo caso saranno necessari chiarimenti.
I provvedimenti riportati hanno "sollevato" diversi argomentati commenti: alcuni a favore, altri contrari.

2.3 - IL LAVORO E LE PENSIONI: GLI 80 EURO PER LE FORZE DELL'ORDINE, LE ASSUNZIONI E LE MISURE RELATIVE

Si andrà "un pò" di corsa restando a disposizione per chi volesse approfondire.

- IL LAVORO.

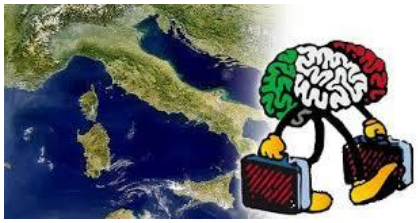
Il bonus di 80 euro alle forze dell'ordine (commi 972-973): nelle more dell'attuazione della delega sulla revisione dei ruoli delle Forze di polizia (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Capitaneria di porto) del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Forze Armate per l'anno 2016, al personale appartenente ai corpi citati (non destinatario di un trattamento retributivo dirigenziale) è riconosciuto un contributo straordinario pari a 960 euro su base annua. Il contributo non ha natura contributiva, non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef e non è assoggettato a contribuzione previdenziale.

Sgravio contributivo per nuove assunzioni (comma 178): è prorogato lo sgravio contributivo per le nuove assunzioni con contratti di lavoro a tempo indeterminato effettuate nel 2016: è previsto l'esonero del versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nel limite di 3.250 euro su base annua, per un massimo di 24 mesi (si ricorda che la normativa precedente prevedeva per il 2015 un importo pari a 8.060 euro ed un periodo pari a 36 mesi).

Per il Sud la decontribuzione del 40% potrà riguardare anche il 2017 se ci sarà "l'autorizzazione" da parte della Ue. Sempre per il Sud Italia è previsto (comma 98-108) un **credito d'imposta** quadriennale (dal 2016 al 2019) per le sole imprese che investano in beni strumentali, in misura diversa a seconda delle dimensioni delle imprese stesse (fino al 20% per le piccole imprese, del 15% per le medie e del 10% per le grandi imprese).

Detassazioni premi di produttività e welfare aziendale (commi 182-191): per i lavoratori con redditi fino a 50 mila euro torna la detassazione del salario/stipendio. Si applica un'imposta sostitutiva dell'Irpef pari al 10% entro il limite di importo complessivo di 2 mila euro lordi, in relazione alle somme ed ai benefit corrisposti per incrementi di produttività.

Prevista l'esenzione dall'Irpef dell'utilizzazione delle opere e dei servizi riconosciuti alla generalità dei dipendenti e ai familiari, o a categorie di dipendenti, riconosciute dal datore di lavoro, volontariamente oppure in conformità a disposizioni di contratto o di accordo o di regolamento aziendale, per finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, ecc..



Congedo neo papà (comma 205): aumenta da uno a due giorni il congedo obbligatorio per i neo papà per il 2016 (in via sperimentale) e può essere goduto entro 5 mesi dalla nascita del figlio.

Bonus "rientro cervelli" (comma 259): prorogati fino al 2017 i benefici riconosciuti ai lavoratori italiani, già espatriati, che entro 2015 sono rientrati nel nostro Paese.

Può bastare

LE PENSIONI:

Settima salvaguardia (comma 265 e seguenti): la Legge di Stabilità 2016 prevede un ulteriore (il settimo) intervento in favore di "soggetti salvaguardati". Sarà garantito, grazie ai risparmi avuti dalle precedenti salvaguardie, l'accesso al trattamento previdenziale con i vecchi requisiti ad altri 26.300 "soggetti", con l'individuazione di nuove fattispecie ed anche attraverso il prolungamento dei termini (fino a 60 mesi successivi all'entrata in vigore della legge "Fornero") ovvero incrementando gli scaglioni delle "vecchie" salvaguardie: alla "fine della fiera" con 7 provvedimenti di salvaguardia si dovrebbero raggiungere il numero di 172.466 salvaguardati (a pensare che i lavoratori interessati, senza le salvaguardie successive alla prima, sarebbero dovuti essere 300 mila e più).

Opzione donna (comma 281-283): è estesa anche alle lavoratrici che hanno maturato i requisiti previsti dalla normativa (35 anni di contributi, 57 o 58 anni e 3 mesi di età entro il 31 dicembre 2015, a seconda se lavoratrici dipendenti o autonome), ancorché la decorrenza del trattamento pensionistico sia successivo alla data del 31/12/2015, fermi restando il regime delle decorrenze ed il sistema di calcolo delle prestazioni applicati al pensionamento di anzianità.
Per le mamme viene prevista la possibilità di cumulare il riscatto degli anni di laurea con il **riscatto della maternità** facoltativa fuori dal rapporto di lavoro. Viene inoltre riconosciuta l'inclusione dei periodi di maternità ai fini del conteggio del premio di produttività aziendale. Infine, per il 2016, viene prorogato il voucher baby sitter, esteso anche alle madri lavoratrici autonome ed imprenditrici.

Part Time (comma 284-286): in presenza di determinati requisiti (maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia entro il 2018; possesso della contribuzione minima; disponibilità alla riduzione del proprio orario di lavoro tra il 40 ed il 60%) il lavoratore del settore privato (che dovrà trovare un accordo con il proprio datore di lavoro) potrà ridurre il proprio orario di lavoro beneficiando della contribuzione figurativa commisurata alla retribuzione lavorativa non effettuata. Il datore di lavoro dovrà comunicare il contratto all'INPS ed alla Direzione Territoriale del Lavoro.
Il dipendente a fronte della riduzione dell'orario di lavoro riceverà dallo stesso datore una somma, non gravata da oneri fiscali e previdenziali, corrispondente alla contribuzione ai soli fini pensionistici relativa alla prestazione non effettuata. Il MLPS dovrà emanare apposito decreto attuativo.

Perequazione (comma 287-288): al fine di evitare, in caso di deflazione e quindi con incrementi negativi dell'Indice ISTAT per i prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati, una riduzione delle prestazioni previdenziali ed assistenziali, la Legge di Stabilità prevede che la percentuale di variazione utilizzato per il calcolo della variazione dell'indice non può risultare negativo. Inoltre (nel comma 288) viene rinviato di un anno il conguaglio da effettuarsi nel mese di gennaio per il recupero della differenza tra la perequazione a inizio 2015 (0,30%) e quella definitiva (0,20%): se così non fosse stato le pensioni avrebbero registrato una diminuzione legata sia al recupero della rivalutazione attribuita, in gennaio 2015, in misura superiore sia per l'adeguamento della rata mensile alla rivalutazione definitiva.

Il 31 dicembre u.s. l'INPS ha pubblicato la circolare sul rinnovo delle pensioni nel 2016: gli importi compresi tra 3 e 6 volte il minimo (cioè tra i 1.505,67 e i 3.011,34 euro lordi) godranno di un leggero aumento. Mentre le pensioni inferiori o uguali a tre volte il minimo e superiori a 6 volte il minimo non avranno alcun aumento.

Rinviati i provvedimenti sulle pensioni che avrebbero potuto apportare novità (flessibilità in uscita), se ne dovrebbe riparlare nel 2016.

Mi fermo qui.

2.4 – LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI

Tante le misure che riguardano le imprese, i lavoratori autonomi ed i professionisti: le rivalutazioni dei beni d'impresa, l'incremento delle deduzioni forfettarie ai fini IRAP, modifiche al regime forfettario per i soggetti "minimi", fino ad arrivare ai super ammortamenti ed al rinvio del taglio dell'IRES. Altre disposizioni riguardano le banche di cui si parlerà nel paragrafo 2.5.

Si parte dalle ultime due misure e si procede, quindi, con le altre.

Salta il taglio dell'IRES (comma 61): il taglio dell'aliquota di tassazione dal 27,5% al 24% decorrerà dal 2017. Viene ridotta (comma 62)

dall'1,375% all'1,20% la ritenuta operata a titolo d'imposta sugli utili corrisposti alle società ed agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito negli Stati membri dell'UE e negli Stati aderenti allo spazio economico europeo. Anche in questo caso dal 1/1/17.

I superammortamenti (commi 91-97): a vantaggio dei soggetti titolari di reddito d'impresa, degli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31/12/2016, ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento delle quote di ammortamento (se acquistati) e dei canoni di leasing (in caso di locazione finanziari) il costo di acquisizione viene maggiorato del 40%. In altri termine si potrà ammortizzare il 140% del valore del bene. Ovvia la finalità di agevolare gli investimenti solo in beni strumentali all'attività d'impresa, mentre sono escluse le altre tipologie di investimenti (in fabbricati, in costruzioni, in particolari settori).

Rivalutazioni dei beni d'impresa (commi 889-897): l'imposta sostitutiva da pagare in caso di rivalutazione dei beni sarà pari al 16% per i beni ammortizzabili, 12% per quelli non ammortizzabili, il 10% sul saldo attivo di rivalutazione. La misura riguarda le imprese individuali e collettive che detengono beni strumentali iscritti all'attivo di bilancio. Tali beni strumentali saranno fiscalmente riconosciuti dal 2018, mentre il maggior valore sarà utilizzabile a partire dal 2019 in caso di vendita degli stessi.

IRAP: esenzione per il settore agricoltura e pesca (comma 70-72) a decorrere dal 2016; dallo stesso anno la deduzione spettante ai soggetti passivi minori (commi 123-124) aumenta a 2.500 euro; il costo del lavoro stagionale è deducibile del 70% (comma 73); i medici convenzionati con gli ospedali che realizzano in quelle strutture più del 75% del loro reddito complessivo (comma 125) sono esclusi dall'imposta.

Regime forfettario (commi 111-113): riguarda imprenditori, artisti, professionisti. Sono state modificate le norme introdotte con la finanziaria 2015 per ampliare la platea dei beneficiari (sempre di dimensioni ridotte) attraverso l'innalzamento delle soglie di ricavi e compensi previste (per esempio 30 mila euro per i professionisti) per poter rientrare tra le fattispecie.
In presenza di nuove attività produttive (start up) si applica l'aliquota del 5% per i primi 5 anni di attività.

Cessione o assegnazione con fiscalità agevolata ai soci (commi 115-120): le società in nome collettivo, in accomandita semplice, le S.r.l., per azioni ed in accomandita per azioni possono trasferire ai propri soci beni detenuti (fabbricati, veicoli ecc.) ad eccezione dei beni strumentali. L'imposta sostitutiva é dell'8% sulla differenza tra valore "normale" e valore fiscalmente riconosciuto dell'immobile.

Lavoratori autonomi (comma 203): l'aliquota previdenziale per i lavoratori autonomi (titolari di partiva IVA), iscritti presso la gestione separata dell'INPS resta confermata la misura del 27%. Congelato ovvero rinviato, ovvero annullato per ora l'incremento al 28%.

Le società benefit (commi 376-382): la normativa relativa ha lo scopo di promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società (società benefit o brevemente SB) che nell'esercizio di un'attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune ed operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti delle persone, comunità, territori, ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. La SB è amministrata in modo da bilanciare l'interesse dei soci, il perseguimento delle finalità di beneficio comune e gli interessi delle categorie sopra riportate.

Può bastare.

3 - OLTRE LA LEGGE DI STABILITA': cosa cambia dal 1°/1/2016

Oltre alle modifiche inserite nella Legge di Stabilità e già riportate nel capitolo 2, dal 1° gennaio:

La bolletta dell'elettricità:
a) avrà un nuovo "look". Un solo foglio con tutti gli elementi essenziali di spesa e di fornitura ben eviden-

ziati. Un format più snello e più semplificato;
b) dovrà recepire la riforma del sistema di tariffazione dei consumi energetici. Sarà gradualmente eliminata la progressività del prezzo unitario del Kilovattora e quindi delle tariffe e degli oneri elettrici. Al termine della riforma previsto in 3 anni, la tariffa di rete e gli oneri di sistema saranno uguali per tutti;
c) per la famiglia "tipo" (consumi medi annui di energia elettrica di 2.700 kWh ed una potenza impegnata di 3 kW) si riduce dell'1,2%;

La bolletta del gas: avrà una riduzione maggiore pari al 3,3%.

Aumentano i pedaggi di alcune autostrade: i rincari maggiori sulla Torino-Milano (+6,5%); anche per la Strada dei Parchi (Roma-L'Aquila-Pescara- A/24 e A/25) aumenta in modo consistente (+ 3,45%): forti contestazioni dai politici abruzzesi. Anche per chi abita al di fuori del GRA di Roma notevoli aumenti, pur abitando nella stessa città. L'aumento per Autostrade per l'Italia è pari all'1,09%.

Il canone Telepass Premium da gennaio passa da 0,78 a 1,50 euro mensile, comprensivi del soccorso stradale sulla viabilità ordinaria. Per il 2016, chi è già abbonato continuerà a pagare le "vecchie" tariffe.

Nuove regole per le tariffe idriche: dal 1°gennaio entra in vigore il Metodo tariffario idrico 2016/2019 approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas ed il sistema Idrico. Al momento non ci sono cifre ed il comunicato dell'Autorità risulta criptico per i non addetti ai lavori. Si pensa che possano esserci aumenti legati soprattutto agli investimenti

Le Frecce di Trenitalia "adeguano" le tariffe, con rincari medi del 2,7%. Trenitalia assicura che gli adeguamenti riguardano "solo le Frecce" e solo il biglietto base.

L'interesse legale scende allo 0,20% dal 2016 (ex 0,50%). Il decreto del MEF è stato pubblicato sulla G.U.. Il trend in discesa segue la curva dei tassi di interessi registrato sui mercati finanziari.

Nella Legge di Stabilità sono inoltre previsti:
a) la rivalutazione del danno biologico. Gli indennizzi INAIL per il danno biologico saranno rivalutati automaticamente in base alle variazione dei prezzi al consumo;
b) anche i liberi professionisti avranno l'accesso ai Fondi strutturali europei.
c) i livelli essenziali di assistenza (LEA) potranno usufruire di fondi ulteriori (800 milioni di €) per un aggiornamento annuale.
d) tutti i condomini con riscaldamento centralizzato, entro il 2016, dovranno provvedere ad installare valvole termostatiche e sistemi di contabilizzazione del calore individuale su ogni radiatore dell'immobile.

Pensioni: aumentano i requisiti per la ***pensione di vecchiaia*** anche per effetto dell'aumento delle aspettative di vita. Per i lavoratori dipendenti dei settori privato e pubblico, per le lavoratrici del pubblico e per gli autonomi occorreranno 66 anni e 7 mesi; Per le lavoratrici dipendenti del privato "servono" 65 anni e 7 mesi; per le autonome sono necessari 66 anni ed 1 mese.

Anche per le pensione di anzianità (le attuali pensioni anticipate) aumentano i requisiti "temporali" per averne diritto. Per i lavoratori dipendenti del "pubblico" e del "privato" e per gli "autonomi" occorrono 42 anni e 10 mesi di contribuzione. Per le donne "di ogni categoria" serviranno 41 anni e 10 mesi.

Sale a 65 anni e 7 mesi (ex 65 e 4 mesi) l'età per accedere all'assegno sociale.

1. Il BAIL IN

◦ Letteralmente: salvataggio interno, cioè da parte dei "creditori" della banca, cioè coloro che "detengono" le passività della banca, in contrapposizione al "bail out", quando il salvataggio della banca era a carico direttamente e/o indirettamente dello Stato e quindi della collettività.

oooo****oooo

1.1. Come lo spiega la Banca d'Italia

S'inizia dalla parte meno semplice e di "sistema".

In una nota dell'8 luglio 2015 (*"Che cosa cambia nella gestione delle crisi bancarie")* la nostra Banca Centrale (ormai con responsabilità ed attività ridotte rispetto al periodo ante BCE) riporta le nuove norme in vigore dal 1° gennaio 2016 che prendo a riferimento (al pari di tutte le altre pubblicazioni). Le parti prese dal testo di B.I. sono scritte in *corsivo* "virgolettato".

Le nuove regole europee sulla gestione della crisi (BRRD)

La direttiva **BRRD** (*Bank Recovery and Resolution Directive*) introduce in tutti i paesi europei regole armonizzate per prevenire e gestire le crisi delle banche e delle imprese di investimento.

"La BRRD dà alle autorità di risoluzione (che in Italia è la Banca d'Italia) poteri e strumenti per:

- *1) pianificare la gestione delle crisi;*
- *2) intervenire per tempo, prima della completa manifestazione della crisi;*
- *3) gestire al meglio la fase di "risoluzione" (cioè avviare una fase di ristrutturazione).*

Per il finanziamento delle misure di risoluzione è prevista la creazione di fondi alimentati da contributi versati dagli intermediari" (banche ed istituzioni finanziarie).

La Banca d'Italia potrà, già durante la fase di normale operatività dei singoli istituti di credito, preparare piani di risoluzione che individuino le strategie e le azioni da intraprendere in caso di crisi. La nostra "Banca Centrale nazionale" potrà intervenire, quindi, già in questa fase per creare le condizioni che facilitino l'applicazione degli strumenti per avviare la fase di ristrutturazione.

Perché sono state introdotte le nuove regole europee?

"Le nuove norme consentiranno di gestire le crisi in modo ordinato attraverso strumenti più efficaci e l'utilizzo di risorse del settore privato, riducendo gli effetti negativi sul sistema economico ed evitando che il costo dei salvataggi gravi sui contribuenti.

La crisi finanziaria ha dimostrato che in molti paesi dell'Unione gli strumenti di gestione delle crisi bancarie non erano adeguati, soprattutto di fronte alle difficoltà di intermediari con strutture organizzative complesse e con una fitta rete di relazioni con altri operatori finanziari".

Quando una banca può essere sottoposta a risoluzione? Che cosa è una risoluzione?

Si ricorre alla risoluzione quando una banca è in dissesto, quando misure alternative di natura privatistica, come la ricapitalizzazione della banca stessa, non evitano in tempi brevi il dissesto e quando la liquidazione non salvaguarderebbe la stabilità sistemica e l'interesse pubblico.

"Sottoporre una banca a risoluzione significa avviare un processo di ristrutturazione gestito da autorità indipendenti – le autorità di risoluzione – che, attraverso l'utilizzo di tecniche e poteri offerti ora dalla BRRD, mira a evitare interruzioni nella prestazione dei servizi essenziali offerti dalla banca (ad esempio, i depositi e i servizi di pagamento), a ripristinare condizioni di sostenibilità economica della parte sana della banca e a liquidare le parti restanti. L'alternativa alla risoluzione è la liquidazione".

Quali sono gli strumenti di risoluzione?

Nello scenario sopra rappresentato la Banca d'Italia potrà:
- vendere una parte dell'attivo;
- trasferire temporaneamente le attività e passività a una *bridge bank ("banca ponte")*, cioè ad un veicolo costituito per proseguire le funzioni più importanti al fine di arrivare ad una successiva cessione sul mercato;
- trasferire le attività deteriorate ad una bad bank (che ne gestisca la vendita);
- applicare il bail in.

L'intervento pubblico (cioè dello Stato o strutture statali) è previsto soltanto in circostanze straordinarie per evitare che la crisi di un intermediario abbia gravi ripercussioni sul funzionamento del sistema finanziario nel suo complesso.

Che cosa è il "bail in"? come funziona in relazione alle persone?

Il bail-in (letteralmente salvataggio interno) è uno strumento che consente alle autorità di risoluzione (Banca d'Italia) di disporre, al ricorrere di particolari condizioni, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o la loro conversione in capitale di rischio (azioni) per far fronte alle perdite e ricapitalizzare quindi la banca in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata solidità finanziaria tale da mantenere e/o riacquistare la fiducia del mercato.

Gli azionisti ed i creditori non potranno in nessun caso subire perdite maggiori di quelle che avrebbero in caso di liquidazione della banca secondo le procedure ordinarie.

Dal bail-in sono escluse alcune passività:
- i depositi di **importo fino a 100mila** euro (protetti dal Fondo Interbancario di tutela dei depositi);
- passività garantite come **covered bonds** e altri strumenti garantiti;
- passività derivanti dalla detenzione di beni della clientela (come ad esempio il contenuto delle cassette di sicurezza) o in virtù di una relazione fiduciaria (come i titoli detenuti in un apposito conto titoli);

Le passività non espressamente escluse possono essere sottoposte al "bail in".

I rischi per i risparmiatori ed per i depositanti:

"*Seguendo una gerarchia la cui logica prevede che chi investe in strumenti finanziari più rischiosi sostenga prima degli altri le eventuali perdite o la conversione in azioni* (cfr. il grafico a pagina 8)*. Solo dopo aver esaurito tutte le risorse della categoria più rischiosa si passa alla categoria successiva.*

In primo luogo, si sacrificano gli interessi dei "proprietari" della banca, ossia degli azionisti esistenti, riducendo o azzerando il valore delle loro azioni. In secondo luogo, si interviene su alcune categorie di creditori, le cui attività possono essere trasformate in azioni - al fine di ricapitalizzare la banca - e/o ridotte nel valore, nel caso in cui l'azzeramento del valore delle azioni non risulti sufficiente a coprire le perdite.

Ad esempio, in caso di bail-in, chi possiede un'obbligazione bancaria potrebbe veder convertito in azioni e/o ridotto (in tutto o in parte) il proprio credito, ma solo se le risorse degli azionisti e di coloro che hanno titoli di debito subordinati (cioè più rischiosi) si sono rivelate insufficienti a coprire le perdite e ricapitalizzare la banca, e sempre che l'autorità non decida di escludere tali crediti in via discrezionale, al fine di evitare il rischio di contagio e preservare la stabilità finanziaria.
L'ordine di priorità per il bail in è il seguente:
- 1) gli azionisti;
- 2) i detentori di altri titoli di capitale;
- 3) gli altri creditori subordinati;
- 4) i creditori chirografari;
- 5) le persone fisiche e le piccole e medie imprese titolari di depositi per l'importo eccedente i 100.000 €.
- 6) il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al bail-in al posto dei depositanti protetti.

Il legislatore europeo ha adottato il cosiddetto "approccio legale" al bail-in, per cui queste misure devono potersi applicare anche agli strumenti già emessi e già oggi in possesso degli investitori.

È, dunque, necessario che gli investitori facciano estrema attenzione ai rischi di alcune tipologie di investimento, in particolare al momento della sottoscrizione. Alla clientela al dettaglio che intende sottoscrivere titoli della banca dovrebbero essere offerti innanzitutto certificati di deposito coperti dal Fondo di garanzia in luogo delle obbligazioni, soggette a bail-in.

I depositi fino a 100.000 euro, cioè quelli protetti dal Fondo di garanzia dei depositi, sono espressamente esclusi dal bail-in. Questa protezione riguarda, ad esempio, le somme detenute sul conto corrente o in un libretto di deposito e i certificati di deposito coperti dal Fondo di garanzia; non riguarda, invece, altre forme di impiego del risparmio quali le obbligazioni emesse dalle banche.

Anche per la parte eccedente i 100.000 euro, i depositi delle persone fisiche e delle piccole e medie imprese ricevono un trattamento preferenziale. In particolare, essi sopporterebbero un sacrificio solo nel caso in cui il bail-in di tutti gli strumenti con un grado di protezione minore nella gerarchia fallimentare non fosse sufficiente a coprire le perdite e a ripristinare un livello adeguato di capitale.
I depositi al dettaglio eccedenti i 100.000 euro possono inoltre essere esclusi dal bail-in in via discrezionale, al fine di evitare il rischio di contagio e preservare la stabilità finanziaria a condizione che il bail-in sia stato applicato ad almeno l'8 per cento del totale delle passività".

Che cosa è il Meccanismo Unico di Risoluzione?

"*Il Meccanismo unico di risoluzione (Single Resolution Mechanism, SRM) è responsabile della gestione accentrata delle crisi bancarie nell'area dell'euro e rappresenta una componente essenziale dell'Unione Bancaria, quale complemento del Meccanismo di vigilanza unico nell'area dell'euro*.

1.2. Che dicono le banche e la stampa (……. le stesse cose, ma con parole diverse)

1) Cos'è il bail in

E' un nuovo sistema di risoluzione (cioè l'avviamento di una fase di ristrutturazione introdotto da una direttiva Ue). Letteralmente è il salvataggio interno di una banca in dissesto finanziario che trasferisce i costi sugli azionisti, obbligazionisti e depositanti. E' l'opposto del "bail out" (salvataggio esterno), in cui i costi sono a carico dello Stato e quindi dei contribuenti. Il "bail in" è la soluzione estrema quando non è più possibile fare ricorso a soluzioni meno traumatiche quali il trasferimento temporaneo di attività, la vendita ad una "bad bank" di crediti in sofferenza, ecc..

2) <u>Chi rischia di più?</u>

Il "bail in" prevede che gli eventuali oneri di una crisi di una banca saranno a carico, prima, di chi detiene gli strumenti più rischiosi e cioè gli azionisti ed i detentori di quote di capitale e di warrant, poi su chi possiede obbligazioni ibride e subordinate e, a "scendere", obbligazioni non garantite. Quindi i pronti c/termine e i certificati di deposito ed infine i correntisti con depositi sopra i 100 mila €.

3) <u>Quando si verifica?</u>

In caso di crisi di un istituto di credito, la Banca d'Italia (*"l'autorità di risoluzione")* ha il compito di decidere quale misure adottare:

a) la liquidazione coatta amministrativa;
b) la riduzione del valore delle azioni;
c) la risoluzione;

Come già esaminato, attraverso il processo di risoluzione (che sostanzialmente consiste in un pacchetto di misure da adottare per risanare il più rapidamente possibile la situazione) il capitale della banca in crisi viene ricostituito mediante l'assorbimento delle perdite con le azioni ed altri strumenti finanziari posseduti dagli investitori della banca. Queste passività della banca, azioni, obbligazioni subordinate ed altro come si è visto e come si vedrà, potrebbero subire una riduzione oppure essere convertite in capitale di rischio. Se le misure sopra riportate non dovessero essere sufficienti, analogo trattamento potrebbe essere riservato alle obbligazioni non garantite. In ogni caso, l'eventuale perdita per i "creditori" della banca non potrà mai essere superiore a quella che si avrebbe in caso di liquidazione della banca stessa.

4) <u>Oltre ai depositi di correntisti fino a 100 mila euro (per i quali provvede il fondo interbancario di tutela dei depositi) ci sono altri strumenti esclusi dal "bail in"?</u>

La risposta è positiva: le obbligazioni bancarie garantite, i titoli depositati in conto titoli, I Fondi comuni di investimento anche se promossi dalla banca ma con patrimonio autonomo ed i ***Fondi pensioni*** aventi patrimonio autonomo, le proprietà dei clienti in deposito presso la banca (per esempio cassette di sicurezza), ecc..

5) <u>Cosa capita se il conto è cointestato?</u>

Se il conto è cointestato a due titolari (spesso a livello familiare), l'importo massimo garantito è di 200 mila euro. Al contrario, se una sola persona è titolare <u>di due conti nella stessa banca</u> verrà garantita una somma massima di 100 mila euro.

6) <u>Come tutelarsi dai rischi.</u>

Prima di tutto l'investitore/correntista dovrà porre attenzione al rating della banca. In passato le valutazioni delle agenzie di rating (Moody's, Standard and Poor's, Fitch), però, non sempre si sono rivelate esatte, con negative conseguenze sui risparmiatori.

C'è poi il ***<u>consensus</u>*** (una sorta di consiglio, valutazione a vendere, mantenere, acquistare un titolo) degli analisti finanziari.

Può anche essere utile seguire i Cds (i credit default swap, che rappresentano il "premio" per assicurasi contro il default, cioè contro l'insolvenza).

Il CET 1 (Common Equity 1) che rappresenta il rapporto tra capitale ordinario versato (capitale a disposizione) della banca e le attività ponderate per il rischio. Tale parametro, indicato nelle comunicazione di bilancio, misura la solidità bancaria (sempre che i bilanci siano veritieri): più alto è il parametro, più solida è la banca. La soglia minima regolamentare prevista dalla BCE per le banche italiane è del 10,50% (l'esame dell'EBA- European Banking Authority- presieduta dall'italiano Andrea Enria, ha confermato che le banche italiane sono, in media, sufficientemente patrimonializzate). Altri parametri da considerare sono la redditività della banca, cioè la capacità di produrre utili nonché la qualità degli impieghi che è inversamente proporzionale all'inciden-

za dei crediti deteriorati. Secondo gli “addetti ai lavori”, il CET 1 rappresenta lo “strumento” più sensibile per misurare l'affidabilità della banca.

1.3. La bad bank, le banche popolari e le banche di credito cooperative: flash e rinvio

La bad bank: me ne sono occupato più volte. Ha origine, normalmente, dalla suddivisione, in due entità, di una banca in crisi (la suddivisione è solitamente finalizzata al salvataggio della stessa banca), dove una parte (good bank) potrà continuare in maniera profittevole l'attività ed un'altra (bad bank) provvederà, invece, a gestire le sofferenze. Conseguentemente, nella prima confluiranno le parti “sane”, nell'altra le attività deteriorate (è stato lo stesso schema seguito per le 4 Banche con il decreto, prima, e con la Legge di Stabilità 2016).

◦ L'esperienza italiana risale alla fine degli anni novanta, inizio anni duemila con l'acquisizione da parte dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (attualmente parte importante ed integrata nel Gruppo Banca Intesa San Paolo) del Banco Napoli.

Negli anni successivi alla grande crisi provocata dai “subprime”, e non solo, quando gli Stati Uniti (chi non ricorda zio helicopter Ben Bernanke, Governatore della FED, che insieme al Ministro dell'Economia Henry Paulson inondò il mercato americano di dollari per salvare, con circa 7.700 miliardi, il sistema bancario/finanziario statunitense?), la Gran Bretagna (Royal Bank of Scotland), la Svizzera (UBS), gli stati della Ue (250 miliardi di euro in Germania, 60 in Spagna, 50 in Irlanda e nei Paesi Bassi, Grecia circa 40, e quindi 19 Belgio e Austria, quasi 18 il Portogallo), parteciparono attivamente per “salvare” le proprie banche.

In Italia, invece, gli interventi complessivi, soprattutto in favore del Monte dei Paschi di Siena, furono per circa per 4,5 miliardi, tutti restituiti.

◦ Per la costituzione di una “Bad bank di sistema” italica si sono persi, tanti, troppi treni: il nostro sistema bancario, anche se ritenuto abbastanza solido, registra la presenza di circa 210 miliardi di sofferenze a fronte di 360 miliardi di debiti deteriorati (dati a fine giugno 2015: Indagine conoscitiva sul sistema bancario italiano - B.I. alla Camera dei Deputati).

◦ Le singole banche “vendono” attualmente sul mercato piccole (relativamente parlando) quote di questi crediti (per qualche miliardo cadauna) e le BCC, insieme, ne hanno ceduto circa 300 milioni.

◦ Dopo tante discussioni in ambito Ue, sembrava che si fosse arrivati finalmente ad una soluzione. Purtroppo si continua a discutere; al momento non c'è nulla di definitivo. Si è sempre in attesa. Probabilmente non si avrà un' unica “bad bank di sistema” (come ipotizzato dal Governo, dalla B.I. e dagli advisor, Mediobanca e **J.P. Morgan**) ma la soluzione dovrebbe essere rappresentata dalla costituzione di tante newco (nuove società) che dovrebbero operare secondo uno stesso schema, ma ognuna con una banca (o gruppo di banche) diversa.

Un ruolo di rilievo dovrebbe avere la Cassa Depositi e Prestiti, attraverso la propria controllata SACE, per la fornitura, a prezzi di mercato, di una garanzia sulle obbligazioni che le diverse newco dovrebbero emettere per finanziarsi. Si continuerà a seguire.

Banche Popolari: alla ribalta soprattutto per le difficoltà (Banca Etruria, Veneto Banca, Popolare di Vicenza). Negli ultimi tempi: qualche assemblea per i necessari aumenti di capitale a seguito di perdite elevate (le due banche venete), qualche assemblea per la trasformazione in S.p.A., qualche voce su eventuali fusioni, niente di più.

Ad oggi, delle Popolari individuate dalla legge del 2015 (me ne sono occupato nei dettagli) nessuna di esse ha proceduto ad intese con consorelle o altre banche: tante chiacchiere di concreto niente.

BCC: quanto prima, forse verrà, finalmente, presentata l'”autoriforma” del sistema oppure verrà presentato il decreto “minacciato” dal Governo. Aspettiamo.